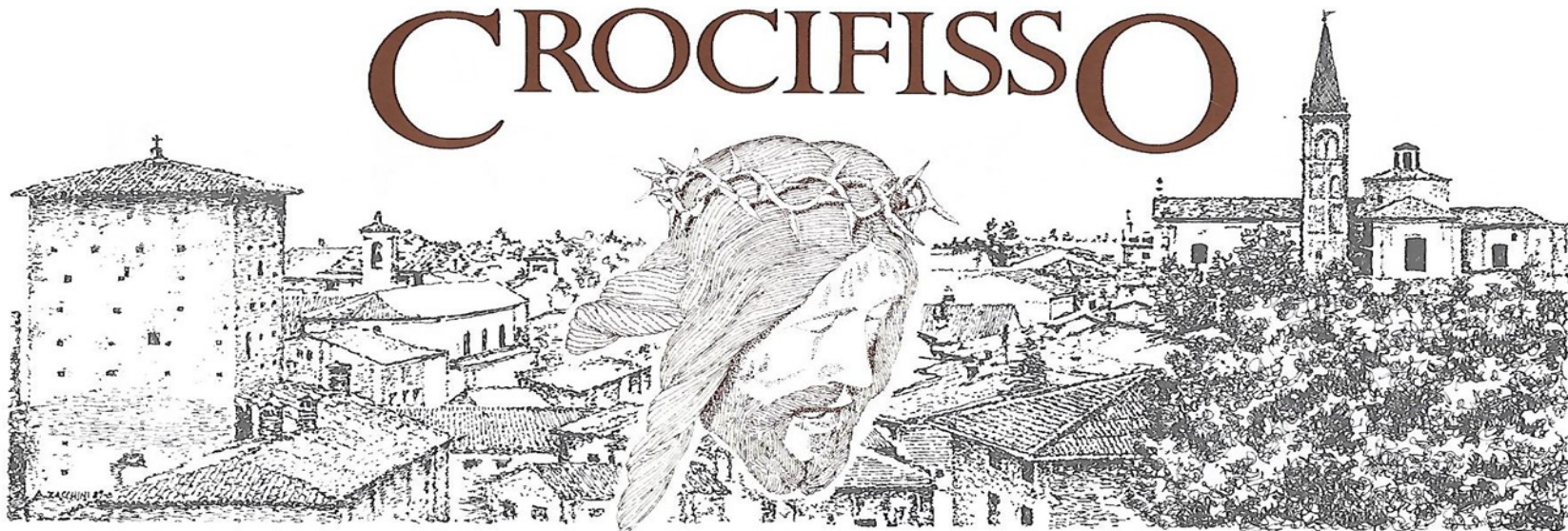


IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don Angelo Lai – IBAN Unicredit Banca: IT18Z0200837010000011036142 - 40066 Pieve di Cento (Bo) – Piazza A. Costa 19 Tel. 051.975033 - 3477212698
Anno 104° EDIZIONE N 3 GIUGNO – LUGLIO 2022 - Spediz. In abbonamento: Stampato Bimestrale nella Tipo-Lito Gallerani snc – Poggio Renatico (FE)

SINDONE e CORPUS DOMINI:

Per un mese abbiamo avuto in chiesa una copia esatta del telo che ha avvolto il Corpo di Gesù, dalla sua morte alla sua Risurrezione: questo dono ci è stato offerto per la nostra contemplazione e la nostra preghiera.



Tre **SEGNI** ci parlano del Corpo di Gesù affinché noi ne facciamo una narrazione convincente e coinvolgente.

* In questo telo è impressa un'immagine sorprendente dell'uomo-Gesù dei vangeli. Un vero corpo, con vero sangue, che ha veramente patito l'inverosimile, che era bello e che ha impresso una immagine che solo con la resurrezione si può spiegare. Questa immagine ci parla del Corpo di Gesù.

Gli studi scientifici, iniziati dopo aver fatto la prima fotografia, hanno portato a capire che quel telo porta in sé tanti segreti scoperti solo quando sono state applicate alla Sindone le più alte tecnologie scientifiche: hanno guidato a capire che oltre alle evidenti bruciature, ci sono macchie che formano un corpo tridimensionale, e quindi si è potuto realizzare un'immagine straordinaria del corpo di Gesù. Come è avvenuto? Qual è stata la forza che ha impresso questa realtà? Come interroga noi?

* L'Eucarestia, donata agli Apostoli la sera dell'Ultima Cena non solo ci parla del Corpo di Gesù, ma è il suo Corpo VIVO: Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Tutto presente in quel Pane consacrato e spezzato, dato a noi per essere mangiato e nutrire il nostro Spirito, e così formare altri "cristi", cioè i cristiani. Come avviene tutto questo? Come mi rapporto, quale interrogativo pone nella mia vita?

* Altri Segni ha lasciato il Signore nel tempo, e sempre continuamente ne lascia ancora, per raccontarci la straordinaria realtà della Sua presenza VIVA: sono i miracoli Eucaristici.

Vi voglio raccontare quello che ha dato inizio alla Festa del Corpus Domini.

La festa venne istituita nel 1246 in Belgio grazie alla visione mistica di una suora di Liegi, la beata Giuliana di Retine. Poi, due anni dopo, papa Urbano IV la estese a tutta la cristianità dopo il miracolo eucaristico di Bolsena nel quale dall'ostia consacrata uscirono alcune gocce di sangue per testimoniare della reale presenza del Corpo di Cristo. Si festeggia il giovedì

dopo la festa della Ss. Trinità, anche se in alcuni Paesi come l'Italia, è stata spostata alla domenica successiva.

La solennità del Corpus Domini ("Corpo del Signore") è una festa di precetto, chiude il ciclo delle feste del periodo dopo Pasqua e celebra il mistero dell'Eucaristia istituita da Gesù nell'Ultima Cena.

COS'È IL "MIRACOLO EUCARISTICO" DI BOLSENA?

Si racconta che nel 1263, un prete boemo, in pellegrinaggio verso Roma, si fermò a celebrare la messa a Bolsena ed al momento dell'Eucarestia, nello spezzare l'ostia consacrata, fu pervaso dal dubbio che essa contenesse veramente il corpo di Cristo. A fugare i suoi dubbi, dall'ostia uscirono allora alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino liturgico (attualmente conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare tuttora custodite in preziose teche presso la basilica di Santa Cristina.

Venuto a conoscenza dell'accaduto Papa Urbano IV istituì ufficialmente la festa del Corpus Domini estendendola dalla circoscrizione di Liegi a tutta la cristianità. La data della sua celebrazione fu fissata nel giovedì seguente la prima domenica dopo la Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua). Così, l'11 Agosto 1264 il Papa promulgò la Bolla "Transiturus" che istituiva per tutta la cristianità la Festa del Corpus Domini dalla città che fino allora era stata infestata dai Patarini i quali negavano il Sacramento dell'Eucaristia.

CHE COS'È LA PROCESSIONE DEL CORPORALE?

Già qualche settimana prima di promulgare questo importante atto, il 19 Giugno, lo stesso Pontefice aveva preso parte, assieme a numerosissimi cardinali e prelati venuti da ogni luogo e ad una moltitudine di fedeli, ad una solenne processione con la quale il sacro lino macchiato del sangue di Cristo era stato recato per le vie della città. Da allora, ogni anno in Orvieto, la domenica successiva alla festività del Corpus Domini, il Corporale del Miracolo di Bolsena, racchiuso in un prezioso reliquiario, viene portato processionalmente per le strade cittadine seguendo il percorso che tocca tutti i quartieri e tutti i luoghi più significativi della città. In seguito la popolarità della festa crebbe grazie al Concilio di Trento, si diffusero le processioni eucaristiche e il culto del Santissimo Sacramento al di fuori della Messa.

Anche nelle nostre terre i nostri padri hanno istituito il culto al SS. Sacramento, con la festa del Corpus Domini e la Proces-



sione attraverso i vari quartieri del nostro paese, così da visitare tutti i luoghi importanti. Noi abbiamo ereditato un grande tesoro che non sempre abbiamo saputo valorizzare. Ultimamente soprattutto i giovani non partecipano molto, perché forse non ne capiscono il significato e l'importanza, ritendola una festa sorpassata. Una tradizione rimasta congelata nello schema "si è sempre fatto così", e che non ha saputo rinnovarsi nella comprensione e comunicazione. Per finire, le norme di prudenza sanitaria degli ultimi anni hanno completato il quadro. La sospensione di ogni incontro e processione, ha fatto dimenticare le cose a noi più care. La processione del Corpus Domini (come altre tradizioni) la vogliamo riprendere, rinnovandola nello stile, e proporla come occasione preziosa per onorare la presenza viva del Signore in mezzo a noi.

Ogni anno abbiamo l'occasione di vivere intensamente questo momento annunciando la nostra fede nel dono più prezioso che il Signore Dio ci ha consegnato. Sarà nostra cura far fare bella figura al nostro Dio che ci permette una cosa così grande: camminare con noi come ha già fatto con i due discepoli di Em-

maus.

Abbiamo la possibilità di dare un messaggio a tutto il paese: la processione ci porterà per le strade, "chiesa in uscita", e finalmente dire; "Ecco il Dio con noi"! Sarà importante seguire un certo ordine, e dare valore a ciò che ne ha; sarà fruttuoso fare silenzio, ascoltare, meditare, onorare anche con solo la presenza fisica. Quel Dio che ci ha convocati è in mezzo a noi.

Ritornati in chiesa sul sagrato dopo aver cantato alcune verità della nostra fede, impartiremo la Benedizione Eucaristica a tutto il Paese.

Devo ringraziare anche tutti voi che farete addobbi decorosi per il passaggio del Signore: anche questa sarà testimonianza di una fede che si fa Corpo nell'Eucarestia, Carità nei fratelli e Azione nelle scelte che faremo. Il passaggio del suo Corpo ha lasciato il segno indelebile nella Sindone e lascerà un segno visibile anche nel nostro paese. Ringraziamo il nostro Dio che si è degnato di passare tra di noi.

Riportiamo in questa cornice i nomi dei Cresimati a Mascarino nel 2021 nella visita Pastorale:

Alberghini Alessia
Alberghini Asia
Barchetti Chiara
Bezzi Giacomo
Biondi Filippo
Bisconti Ambra
Botti Eleonora
Bregoli Azzurra
Cacciari Davide
Cacciari Gioele
Campanini Elisa
Beatrice
Campanini Manuele
Campanini Susanna
Cludi Viola
Conforto Manuel
Correggiari Teo
Cossarini Agnese
Ferri Elia
Ferriani Maria
Ferriani Simone
Giacalone Leonardo
Gotti Agata

Govoni Riccardo
Govoni Simone
Lanzoni Celeste
Magagna Emma
Magnani Sabrina
Marani Alice
Marozzi Aurora
Mosca Matilde
Munari Elia
Nanetti Sofia
Pirrello Simone
Preti Sarita
Rosa Sofia
Rossi Andrea
Saulle Sofia
Serafini Gaia
Taddia Elia
Tartarini Emanuele
Cristiano
Tartarini Matilde
Zerinoli Eloise
Zerinoli Gabriel
Zerinoli Manuel

SABATO 4 GIUGNO VEGLIA DI PENTECOSTE

della ZONA Pastorale MAP
(Mascarino Argile e Pieve)

L'invito è per tutti, ma in modo speciale per Cresimandi e cresimati e le loro famiglie.

Ci si raduna alla rotonda col Pilastrino di Mascarino (all'incrocio delle vie che arrivano da Argile e Pieve alle ore 18,30).

A piedi arriviamo alla chiesa e sul sagrato accendiamo le tre candele delle parrocchie.

La veglia incomincerà alle ore 19 in chiesa a Mascarino.

Non ci saranno le Messe prefestive ad Argile e Pieve.



19 Giugno 2022 SOLENNITÀ del CORPUS DOMINI

SANTE MESSE: ore 08,00; 09,30; e 11,00; ore 17,30 Vespro solenne

ore 18,00 Santa Messa solenne col canto della corale, seguirà la Processione col Santissimo Sacramento; presente tutta la Compagnia del Santissimo.

Chiediamo ai i giovani di buona volontà di rendersi disponibili per portare il baldacchino.

Quest'anno visiteremo il Quartiere esterno Porta Cento: **G.B. Melloni, Circonvallazione Ponente, Carbonara, I. Bandiera, 2 Giugno, Provinciale Cento, Garibaldi, Piazza A. Costa e rientro in Collegiata.**

Contemporaneamente alle **17,30 in Cattedrale: Conferimento del Ministero dell'Accolitato a Giuseppe Taddia.**

Tutta la Comunità di Pieve ti ringrazia per questa disponibilità e si impegna a pregare per tutti i ministri.

Grazie Giuseppe.

ANNIVERSARIO PADRE EDMONDO CAVICCHI

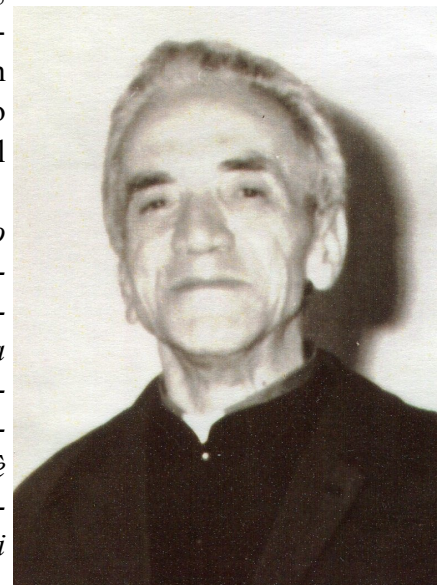
Lo scorso 25 aprile abbiamo ricordato il 40° anniversario della morte di Padre Edmondo Cavicchi, Sacerdote di Cristo, Missionario della Consolata che ha vissuto il suo servizio missionario in Kenia dal 1937 al 1952. Dopo una breve parentesi in Italia, ritorna in missione, ma a settembre del 1953, a seguito di una rivolta dei Mau-Mau, viene ferito in un attentato che avrà conseguenze definitive per la sua attività di missionario e che segnerà l'inizio di un periodo fecondo dedicato agli studi e alle ricerche storiche.

Ha aperto a Pieve, assieme alla sorella Suor Franca, la strada alla bellezza della vita missionaria, strada seguita poi da Padre Giuseppe Ramponi, Padre Silvano Cacciari, Padre Antonio Campanini.

Pieve attende che anche altri generosamente seguano le loro orme.

Per quanti lo ricordano, avendolo incontrato di persona e anche per chi non l'ha conosciuto, riportiamo alcune sue parole scritte nel 1952:

"Santità è un amore infinito e universale senza contropartite; grandezza è prendere le cose comuni della vita e camminare in mezzo a loro in spirito di verità; felicità è nel molto servire (cioè nel realizzare il nostro amore a servizio di quelli, tutti quanti, che noi amiamo)".



SANTI E BEATI:

NEL MONDO MA NON DEL MONDO

PIER GIORGIO FRASSATI 6 aprile 1901- 4 luglio 1925

“Vivere senza una fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la verità, non è vivere ma vivacchiare. Noi non dobbiamo mai vivacchiare, ma vivere (Beato Pier Giorgio Frassati)”

Pier Giorgio Frassati nasce nel 1901 a Torino da una famiglia della ricca borghesia: la madre è un'affermata pittrice, mentre suo padre Alfredo Frassati, noto giornalista e direttore del quotidiano “La Stampa” diventerà Senatore del Regno nel 1913.

Piergiorgio non si trova molto a suo agio nel ceto sociale al quale appartiene, e nemmeno con la vita che si conduce a casa sua, in cui la fede è un elemento più di forma che di sostanza. Non è un grande studente, ma dopo la maturità, s'iscrive a Ingegneria meccanica con indirizzo minerario per stare accanto ai minatori, allora considerati i più sfruttati tra gli sfruttati. Gli scontri con il padre non tardano a verificarsi, ma sono scontri a senso unico, in cui è papà Alfredo a definire il figlio “un uomo inutile”, a condannare il suo “bighellonare” per la città tra persone che non sono alla sua altezza; Piergiorgio, dal canto suo, è sempre sorridente, accetta i rimproveri e continua a spendersi per il prossimo bisognoso, con vero amore e vera partecipazione per le sofferenze umane. In questi anni si iscrive praticamente a tutte le associazioni cattoliche esistenti, a partire dalla Conferenza di San Vincenzo, l'Azione Cattolica, la Fuci, ovunque ci sia bisogno e ovunque possa essere mandato a fare servizio a chi non ha niente. Lo prendono in giro, gli amici perché va nelle “soffitte” degli indigenti, nelle case della periferia di Torino tra i tanti operai, poveri e soli. In queste case Piergiorgio porta di tutto: cibo, vestiti, legna, carbone, mobili; per queste persone spende tutti

i soldi che la famiglia gli passa. Si avvicina anche alla spiritualità dei Domenicani e diventa Terziario. Recita quotidianamente il Rosario che lo accompagna sempre: “Il mio testamento- dice- lo porto sempre in tasca”.

Diserta le occasioni mondane per la Messa e alla compagnia dei giovani rampolli borghesi predilige quella dei poveri, attraverso i quali sente saziarsi la sua sete di concretizzare il Vangelo. Pieno della vera vita è, tra le altre cose, un grande appassionato della montagna e dell'alpinismo. Spesso raggiunge a piedi il Santuario della Madonna di Oropa e, al ritorno, recita il Rosario e canta le Litanie. La domenica partecipa spesso alla Santa Messa delle 4.30 per poter poi dedicare la giornata, in compagnia degli amici, ad escursioni in montagna. Di lui, un sacerdote ha scritto: “Com'era bello vederlo entrare con i suoi compagni nelle prime ore della domenica in chiesa, scarpe ferrate, bastoncini da sci o piccozza in mano, sacco in spalla. Si dirigeva con passo rumoroso alla sacrestia, deponeva il bagaglio e serviva all'altare con mirabile compostezza e pietà vivissima”.

Fonda la “Società dei Tipi Loschi” i cui membri fanno gite e scherzi, ma soprattutto aspirano alla più profonda delle amicizie: quella fondata sul sacro vincolo della preghiera e della fede. Un'amicizia cristiana vera, per certi aspetti profetica per buona parte dell'associazionismo laico della Chiesa che verrà. A fine giugno del 1925 contrae una poliomielite fulminante, che lo porta alla morte il 4 luglio, a soli 24 anni. Alle sue esequie si presentano in migliaia: per lo più sono i poveri di Torino che aveva soccorso o anche solo accarezzato con la sua vita piena di Dio. “Io non conosco mio figlio!”, mormora il padre impressionato dalla folla e così il suo dolore si fa ancora più struggente.

San Giovanni Paolo II lo proclama **beato** il 20 maggio 1990

ESTATE RAGAZZI

2022



Quando?
comincerà lunedì 6/06 e
terminerà sabato 25/06
con lo spettacolo finale



Iscrizioni aperte sabato
21/05 e sabato 28/05 dalle
15.00 alle 17.00 in piazza



Il costo è di 25€ A
SETTIMANA e di 20€ se si
partecipa con dei fratelli

La giornata inizierà alle 8.00 con il pre, solo per coloro che ne necessitano; per tutti gli altri inizieremo alle 9.00 e finiremo alle 12.00
ci ritroveremo nel pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00

CALENDARIO LITURGICO Giugno-Luglio 2022

Gio 2/6 - ore 20.30 Adorazione Eucaristica mensile

Sab 4/6 - ore 16.00 S. Messa con la S. Cresima
ore 18.30 Veglia di Pentecoste a Mascarino: non c'è
la Messa prefestiva a Pieve e ad Argile

Dom 12/6 - PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI SAN
LUCA (vedi riquadro)

Ven 24/6 -Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

Dom 26/6 -Domenica per la Carità del Santo Padre

Merc 29/6 -Solennità dei SS. Pietro e Paolo. Partecipiamo alla
Messa solenne ad Argile alle ore 19

Ven 1/7- in occasione dei festeggiamenti per il 160° anniversario della fondazione della Congregazione delle Suore “Serve di Maria” di Galeazza, siamo invitati a un pomeriggio di fraternità dalle ore 16.30 che si concluderà alle ore 20,30 con la S. Messa presieduta da Padre Ermes Ronchi

Giov 7/7 -I° giovedì ore 20,30 Adorazione Mensile

Sab 9/7 -Memoria di Sant'Elia Facchini. Festa a Reno Centese

Mer 13/7 - Festa di S. Clelia Barbieri: ore 20,30 S. Messa Solenne alle Budrie.

DEFUNTI Marzo-Aprile 2022



Fabio Antinori
N 01/10/1972
M 21/02/2022



Olindo Malagodi
N 13/03/1939
M 10/03/2022



Secondo Pirani
N 21/06/1929
M 28/04/2022



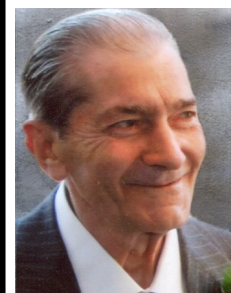
Remo Govoni
N 08/02/1928
M 02/03/2022



Dino Taddia
N 19/02/1928
M 04/04/2022



Franco Pedini
N 04/09/1934
M 28/04/2022



Rino Zannarini
N 09/08/1932
M 12/03/2022



Vito Melloni
N 20/11/1925
M 08/04/2022



Luciano Bonora
N 12/05/1926
M 29/04/2022

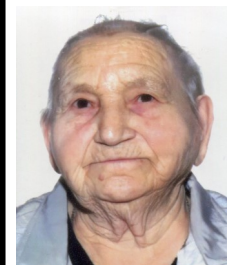
Giovanni
Campanini
N 17/05/1930
M 20/03/2022



Livia Zannarini
N 18/03/1955
M 08/04/2022



Maria Trevisani
N 07/09/1942
M 01/05/2022



Elena Crema
N 23/06/1929
M 20/03/2022



Stelio Delli Fiori
N 10/08/1938
M 16/04/2022



Lidia Tilli
N 30/10/1932
M 30/04/2022



Vincenzo
Bargellini
N 08/06/1939
M 29/03/2022

Roberto Marozzi
N 15/02/1951
M 18/04/2022



ISCRIZIONE AL CATECHISMO PER I NATI NEL 2015

Così dice il Vangelo «Furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e li benedicesse» (Mt. 19,13)

Cari Genitori, Gesù aspetta i vostri figli, per benedirli e farli crescere nell'amore. È IMPORTANTE RICORDARE:

- 1) Iscrivere i bambini per tempo per agevolare l'organizzazione.
- 2) Il MODULO di iscrizione va richiesto in Canonica e va riconsegnato compilato in ogni sua parte in Canonica
- 3) Per i bambini battezzati fuori parrocchia, va consegnato anche il certificato di battesimo
- 4) L'iscrizione è obbligatoria e si fa solo il primo anno.

46° PELLEGRINAGGIO

Dal CROCIFISSO di PIEVE alla MADONNA DI S.LUCA:
DOMENICA 12 GIUGNO

PROGRAMMA:

ore 2,00 Partenza a piedi

ore 6,45 Partenza in corriera

ore 8,00 Salita al Santuario con recita S. Rosario

ore 9,30 Santa Messa in Basilica celebrata da don Angelo

Medaglia + spuntino a metà percorso € 6,00

A/R Corriera € 10,00

N.B. Le iscrizioni si chiudono Domenica 5 giugno

Prenotazioni presso:

Parrocchia di Pieve (dalle ore 10 alle 12)

Edicola il "PAPIRO" Piazza Andrea Costa

Edicola "PORTA ASIA"

AR.CA di Cento Tel 0516830404 – 051901848



OFFERTE nei mesi gennaio-aprile 2022:

Intenzioni S. Messe € 13.819; per il Crocifisso e il culto € 5.190; per il Bollettino € 642; per la caritas parrocchiale e pro Ucraina € 2.905; off. generiche € 5.672; off. candele € 7.380; racc. per il Seminario € 795; off. per la vita SAV € 1.760; Suore Agostiniane di Cento € 300.

La vostra generosità si riscontra sempre e io, a nome di tutti coloro che ne beneficiano, vi ringrazio e vi invito a non cambiare stile: la condivisione è il più bel regalo che facciamo a noi stessi.

Le Suore Agostiniane Scrivono:

Cento 7 maggio 2022

Reverendo don Angelo,

grazie infinite, anche a nome della mia Comunità per l'offerta inviata.

Il signore Gesù che adoriamo nell'Eucarestia, faccia scendere doni preziosi, spirituali, su tutta la sua parrocchia e sorgano ancora vocazioni per la Santa chiesa, questi fiori la arricchisca come lo ha fatto per il passato.

Grazie ancora!

Suor Maria Giuliana e Consorelle Agostiniane!

ORARI DEL SANTUARIO: **ore 7,00- 19,00**

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8,00 - 9,30 - 11,00

PREFESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 17,00

FERIALE: Lunedì - Martedì - Mercoledì ore 19,00

Giovedì ore 8,30; Venerdì ore 10,00

CONFESSIONI: Venerdì dalle 9 alle 10; Sabato dalle 14,30 alle 18; a richiesta sempre quando è possibile (3477212698).